



C o n g i u n t u r a C o s t r u z i o n i i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

4° trimestre 2019

Dati diffusi a fini statistici per comparazione futura post effetti Covid-19.

1. Indicatori tendenziali¹

Fatturato del settore delle costruzioni

	Ravenna	Emilia-R.
2013	-4,2	-5,6
2014	-3,1	-3,9
2015	1,3	1,9
2016	0,1	0,4
2017	1,2	0,5
2018	-0,6	1,7
2019	-2,2	0,3
2017 1° trim	0,3	-1,1
2017 2° trim	1,4	0,7
2017 3° trim	0,9	1,8
2017 4° trim	2,1	0,7
2018 1° trim	-4,6	1,5
2018 2° trim	4,3	2,0
2018 3° trim	-1,6	1,2
2018 4° trim	-0,5	2,0
2019 1° trim	-0,7	0,3
2019 2° trim	-4,9	-0,7
2019 3° trim	-1,3	0,9
2019 4° trim	-1,9	0,8

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Prima degli effetti derivati dall'emergenza sanitaria nazionale e mondiale legata al Covid-19, continuava la frenata del settore delle costruzioni della provincia di Ravenna: secondo l'indagine sulla congiuntura, condotta dalla Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, per il volume di affari dell'edilizia si è confermato il segno

negativo anche nel quarto trimestre del 2019 ed ha fatto registrare una flessione pari a -1,9%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo la tendenza positiva avviatasi nel 2015 ed i buoni risultati conseguiti ancora nel 2017, già nel 2018 l'andamento medio annuo del fatturato provinciale del settore delle costruzioni dava segnali dell'inversione del trend; i quattro trimestri del 2019, con andamenti altalenanti ma tutti con segno negativo, non fanno altro che confermare la debolezza che sta caratterizzando il fatturato a prezzi correnti delle imprese edili della provincia di Ravenna.

Le valutazioni delle imprese, espresse in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento), in merito all'andamento del volume di affari, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ci consentono di valutare la diffusione della tendenza dominante che era in atto. Nel quarto trimestre, il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o viceversa una riduzione del fatturato, nei confronti del medesimo periodo dello scorso anno, è negativo in quanto le imprese del campione del settore dell'edilizia ravennate che hanno dichiarato una diminuzione del volume di affari, supera del 19,3% quelle che invece hanno evidenziato una crescita.

Si tenga inoltre presente che la maggior parte delle imprese non ha segnalato sensibili variazioni rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, esprimendo un giudizio di sostanziale stabilità (quasi il 61%).

I numeri elaborati, inoltre, hanno attestato che nell'ultimo trimestre del 2019, si è confermato l'andamento congiunturale positivo dell'industria delle costruzioni a livello regionale, nonostante i diffusi segnali di

¹ Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti del settore delle costruzioni.

rallentamento. Nel periodo ottobre-dicembre 2019, infatti, è stato registrato un aumento del volume d'affari per il settore dell'edilizia dell'Emilia-Romagna pari a +0,8%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

L'andamento medio annuo del fatturato provinciale, conferma la tendenza negativa del settore ravennate, portandosi al -2,2%.

Per la regione, il 2019 si è chiuso con una crescita del volume di affari del settore della costruzioni emiliano-romagnolo solo dello 0,3%, rispetto al 2018; è il quinto anno di crescita, ma appare essersi molto indebolita, se la si confronta con il +1,7% riferito all'anno 2018, a causa del generale rallentamento dell'attività.

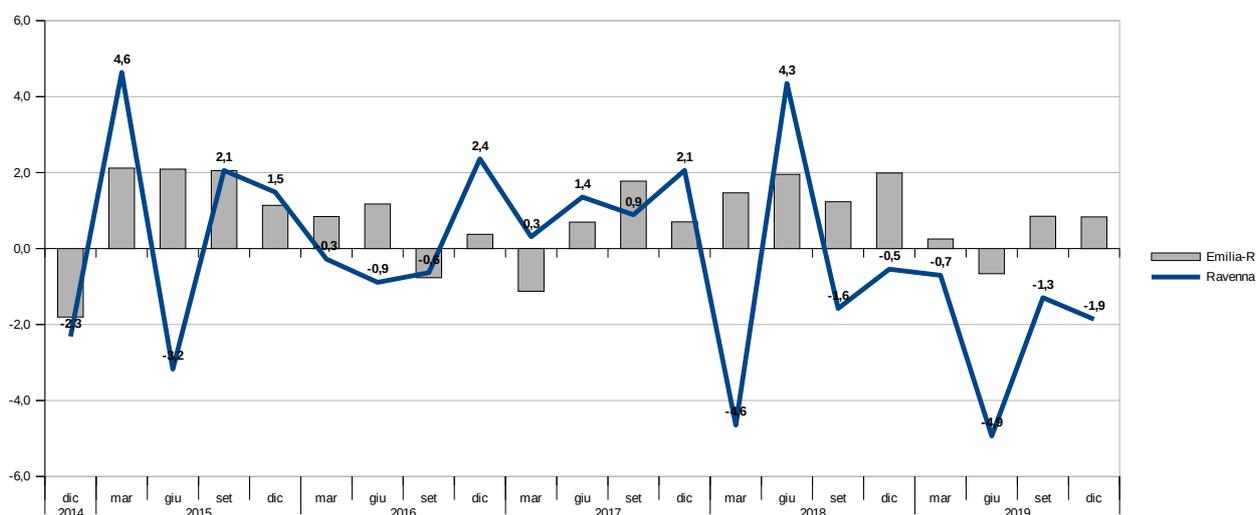
Secondo le fonti ufficiali, la crisi da Covid-19 ha iniziato ad investire la popolazione e l'economia cinese in gennaio 2020, toccando con i suoi effetti pandemici l'Italia dall'ultima settimana di febbraio. I primi provvedimenti nazionali e regionali di distanziamento sociale, che hanno

provocato subito ricadute economiche, sono stati introdotti dai primi giorni di marzo; l'impatto sui dati economici emergerà quindi proprio con gli indicatori congiunturali riferiti da questo mese in poi.

Per l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, sicuramente l'economia globale subirà una fortissima frenata e si presume colpirà maggiormente i settori già in sofferenza; a ciò si aggiunga lo stop dei cantieri edili e questo aumenta la preoccupazione, nel momento in cui le vendite immobiliari, in particolare le compravendite di abitazioni, collegate all'edilizia, sembravano riprendersi (secondo le stime di Ance Emilia-Romagna per il 2019).

Le informazioni messe a disposizione dal sistema camerale tramite questo report, forniscono notizie sull'andamento del settore prima della crisi sanitaria, da cui partire per gli approfondimenti necessari.

Fatturato del settore delle costruzioni per trimestre



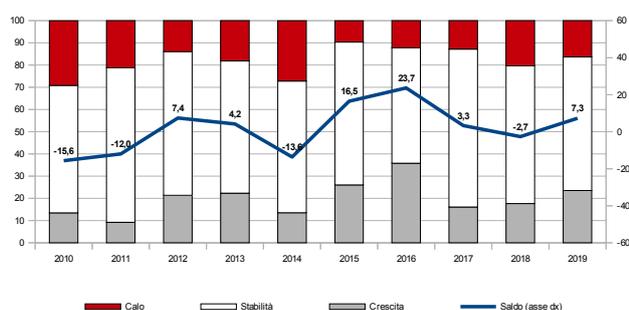
2. Andamento rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo

Variazione rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	10,7	79,5	9,7	1,0
Fatturato	23,6	60,1	16,3	7,3
Previsioni fatturato	3,2	83,1	13,7	-10,5

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Serie storica fatturato 4° trimestre



Le previsioni delle imprese del campione ravennate, essendo aspettative sul prossimo futuro basate sulle condizioni del momento, si devono inserire in uno scenario in cui le prospettive per l'economia italiana non erano certo buone e con il PIL in frenata, in un quadro di un rallentamento complessivo della UE e del commercio mondiale, ma era comunque un contesto che ancora non era stato segnato dall'emergenza sanitaria per il Covid-19.

I pareri delle imprese ci permettono di valutare la diffusione delle tendenze dominanti che erano in atto anche per quanto concerne l'andamento nel breve periodo.

Nel quarto trimestre dell'anno 2019, gli indicatori congiunturali valutati in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento) esprimono infatti una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente.

Per la produzione, la stra-grande maggioranza delle imprese (79,5%) ha dichiarato di non aver osservato variazioni significative; il 10,7% delle imprese del campione ha rilevato un aumento, contro il rimanente

9,7% che ha segnalato una diminuzione, producendo quindi un saldo positivo pari a +1%.

Per il fatturato, scendiamo al 60,1% per le imprese che hanno registrato una stabilità; per questa variabile il 23,6% ha segnalato un incremento, contro il 16,3% che ha riportato una flessione delle vendite, generando un saldo positivo del +7,3%, in miglioramento rispetto a quanto espresso nelle rilevazioni riferite ai tre trimestri precedenti.

Tenendo presente che gli imprenditori sono stati chiamati ad esprimersi sul trimestre successivo in tempi non sospetti e quindi prima dello shock e dell'impatto prodotto dall'emergenza per il Coronavirus, a cui seguiranno pesanti implicazioni e ricadute economiche a livello mondiale, il clima di fiducia delle nostre imprese del settore edile però non è riuscito a rimanere positivo: infatti per quanto riguarda le previsioni sul volume di affari complessivo, per il trimestre successivo, solo il 3,2% delle imprese intervistate si aspettava una crescita, mentre il 13,7% invece ha previsto una flessione, producendo quindi un saldo negativo.

Consideriamo inoltre che l'83,1% delle imprese del campione si aspettava che, per il primo trimestre del 2020, il fatturato rimanesse stabile, in un contesto globale in cui le prospettive erano comunque soggette a forte incertezza, soprattutto per ciò che concerneva la crescita-zero dell'economia complessiva italiana.

Ma ora le previsioni future sono ancora più incerte: l'impatto dell'emergenza Coronavirus sarà fortissimo e le prospettive per il futuro piene di incognite.

4. Imprese attive

Imprese attive in provincia per il settore edile

	31.12. 2018	31.12. 2019	Saldo	Var. %
Costruzioni	5.275	5.191	-84	-1,6%
TOTALE	34.825	34.401	-424	-1,2%

Stock di imprese attive alle date indicate

Per quanto riguarda la consistenza delle imprese attive, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale, al 31 dicembre 2019 il settore delle costruzioni conta 5.191 imprese iscritte al Registro Imprese di Ravenna, che

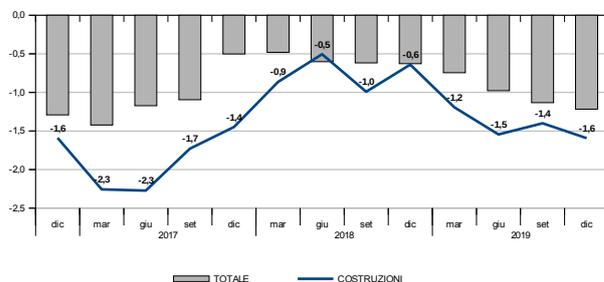
rappresentano il 15,1% del totale delle imprese operative provinciali. Per quanto riguarda la forma giuridica, il 73,2% delle imprese edili ravennate è organizzata sotto forma di impresa individuale.

Rispetto alla stessa data del 2018, il numero totale delle imprese attive del settore è diminuito di 84 unità, pari a -1,6% in termini percentuali. Nel trimestre in esame, l'andamento in termini di variazione percentuale, risulta peggiore rispetto a quello regionale (-0,4%) ed anche a quello nazionale (-0,3%).

Se si considera la variazione della struttura imprenditoriale secondo le classi di forma giuridica, la

diminuzione è stata determinata in particolare dalle ditte individuali (-67 unità, -1,7%) e dalle società di persone (-35 imprese e -6,4%). In flessione anche la compagine dei consorzi e delle cooperative, cioè le cosiddette

Variazione tendenziale imprese attive (%)



“altre forme giuridiche”, complessivamente con 7 ditte in meno e pari a -8,9% in termini percentuali.

L’attrattività della norma relativa alle società a responsabilità limitata, semplificata in particolare, ha invece un effetto positivo per le società di capitale, le sole che continuano a vedere crescere la loro consistenza, con 25 unità in più e +3,2% in termini relativi.

In un confronto temporale più ampio ed in particolare negli ultimi 5 anni, il calo del settore è risultato di 412 unità, pari a -7,4%; in particolare sono diminuite di 221 imprese le attività di costruzioni di edifici (-16,9%) e di 169 unità le attività di costruzione specializzate (-4%). Anche il piccolo gruppo di ditte che svolgono attività di ingegneria civile ha subito un calo, nel quinquennio in esame: 22 unità in meno e pari a -32,8% in termini di variazione percentuale.

Imprese attive in provincia per forma giuridica per il settore edile

	31.12. 2018	31.12. 2019	Saldo	Var. %
Società di capitale	785	810	25	3,2
Società di persone	543	508	-35	-6,4
Ditte individuali	3.868	3.801	-67	-1,7
Altre forme	79	72	-7	-8,9
TOTALE	5.275	5.191	-84	-1,6

Stock di imprese attive alle date indicate